

di MICHELE SARRA*

IL CAPITALE di rischio è quel capitale paziente che è utile per lo sviluppo delle imprese ed è indispensabile nel caso delle iniziative start up che, per la loro natura, presentano un profilo di rischio molto elevato. Oggi le imprese lucane dispongono di un fondo di venture capital di 8 milioni di euro messo a disposizione da Sviluppo Basilicata proprio per finanziare progetti di start up e programmi di sviluppo che necessitano di capitale di rischio. Si tratta di una occasione unica, che deve essere presa nella giusta considerazione dagli operatori in cerca di capitali per lo sviluppo o dai soggetti che intendono proporre al mercato la loro idea di business.

La valenza strategica di tale capitale è evidente anche se si considera che il sistema del credito, oltre a registrare una tendenza alla selettività, distinguendo tra imprese capitalizzate e imprese sottocapitalizzate, è selettivo nel finanziare le nuove iniziative con capitale di debito.

Questo perché il credito bancario, per sua natura, richiede elementi che poco si adattano alle start up.

La rilevanza strategica del capitale di rischio, oltre che per le nuove iniziative, diviene evidente anche nel caso del finanziamento di progetti di sviluppo che, per essere sostenibili finanziariamente, richiedono una leva finanziaria compatibile con i flussi di cas-

C'è un fondo di Sviluppo Basilicata L'utilità del capitale di rischio Ecco 8 milioni per le start up

sa.

Del resto, l'eccesso di capitale di debito in un progetto o in un'azienda può incidere negativamente sulla strategia competitiva fino a comportare rischi elevati di continuità aziendale anche perché il rischio operativo viene amplificato.

E' quanto avvenuto, ad esempio, nel caso del distretto del salotto murgiano che ha visto molte imprese passare da una situazione di sviluppo spinto al fermo produttivo. Nel distretto del salotto, l'eccesso di indebitamento ha reso più vulnerabili le imprese fino a metterle in discussione la sopravvivenza, non consentendo l'implementazione di strategie di difesa e di recupero rispetto alla perdita di competitività causata da avvenimenti di contesto.

In Basilicata, la presenza di un fondo che offre capitale di rischio, oltre ai vantaggi puramente finanziari e all'effetto positivo sui processi di attribuzione del rating, agisce sul miglioramento dell'immagine dell'azienda in termini di affidabilità e trasparenza nei confronti degli stakeholders, sulla definizione della visione strategica del business, sul

miglioramento della cultura d'impresa e dei processi di reporting interno.

La disponibilità di capitale di rischio attivata da Sviluppo Basilicata quindi va presa in considerazione dalle imprese lucane anche per evitare gli effetti negativi dell'eccessivo ricorso al debito in un percorso di sviluppo spinto.

Si tratta, come già evidenziato, di un'occasione unica perché tale offerta di capitale di rischio si adatta bene alle caratteristiche delle imprese lucane che, altrimenti, dovrebbero reperirlo da operatori nazionali, maggiormente focalizzati su altre aree geografiche.

Sotto il profilo tecnico, l'ingresso del fondo, che non potrà avere durata superiore ai sette anni, è limitato al 70% dell'operazione e si concretizza con la sottoscrizione, insieme ad un co-investitore privato per il 30%, di quote o azioni commisurate al versamento dei contributi finanziari messi a disposizione della neo-impresa.

Come già accennato, le due fasi tipiche in cui il fondo può intervenire sono lo start up, che prevede un investimento massimo di 250 mila euro proprio nelle fasi di avvio dell'ini-

ziativa, e l'Expansion Capital che, invece, comporta un investimento nella fase di sviluppo dell'impresa, per un importo che va da un minimo di 300 mila euro ad un massimo di 1,5 milioni di euro.

L'utilizzo del capitale di rischio proveniente da soggetti istituzionali consentirebbe inoltre di mitigare la tendenza all'indebitamento bancario quale forma esclusiva di finanziamento aziendale, una tendenza comune alle PMI italiane, che in un'economia in crisi non risulta più sostenibile come in passato, quando la redditività operativa media di settori era più elevata.

L'impresa vincente e duratura è, infatti, quella che si distingue per avere una struttura finanziaria solida ed equilibrata cioè caratterizzata da un livello di capitale di debito coerente con la redditività operativa e da un adeguato capitale proprio.

In sintesi, in uno scenario economico in cui molti settori manifatturieri sono sottoposti a pressioni competitive che riducono la redditività media, un modello di finanziamento equilibrato e basato sia sul capitale di debito, sia sul capitale di rischio messo a disposizione da soggetti come Sviluppo Basilicata, unito ad una corretta distribuzione dei dividendi, costituisce la strada per uno sviluppo duraturo o per lanciare nuove idee di business.

***Membro del Comitato
di valutazione indipendente
Fondo di Venture Capital Sviluppo
Basilicata**